

MESSAGGI A +L e DI +A

ANNO 2000

Sabato 4 marzo 2000. SITUAZIONE DELLA CHIESA

Udii la voce di Gesù che mi disse:

La Chiesa si trova oggi in uno stato deplorabile. Il fango scorre nella mia Chiesa ed è salito fin sopra gli altari. Ma presto questi altari saranno purificati col sangue dei miei martiri, sacerdoti e fedeli.

I colpevoli e gli innocenti periranno insieme. Il martirio sarà per gli uni occasione di pentimento e di salvezza, e per gli altri corona e premio di tutta una vita dedicata al mio servizio.

Le mura del mio tempio risuonano di superbia, orgoglio e presunzione, presunzione di sapere tutto solo per il fatto di essere stati chiamati; ma presto la mia voce rimbomberà nei cieli e la mia Chiesa splenderà di un bianco candore.

I cristiani saranno veri cristiani. La mediocrità uccide i cristiani. La comodità, l'ozio e il piacere uccidono la mia Chiesa. Il vizio è penetrato in essa, e ha corrotto anche i migliori.

Sta avanzando una persecuzione subdola, nascosta e sottile. Nel corso dei secoli la mia Chiesa è stata sempre purificata dal sangue, ma mai vi è stata una persecuzione così cruenta.

Ho bisogno delle vostre sofferenze come vittime, sì, perché io ti ho eletto anima vittima per sostenere i martiri e dare la forza ai superstiti di resistere sino alla fine.

Non continuare a chiederti perché tu continui a soffrire, e gli altri che erano ammalati come te non soffrono, perché la tua malattia era per la gloria di Dio.

Io a questo punto pensavo come mai Gesù parlava e diceva queste cose a me, ed egli mi disse:

Io sono l'Onnipotente, e parlo a chi voglio e dove voglio, perché io sono Dio e scelgo sempre i più piccoli.

Domenica 4 giugno 2000. Ascensione. Ore 9.45 : CELEBRAZIONI VUOTE

Durante la celebrazione Gesù mi parlò. Ma essendomi impossibile trascrivere il messaggio, mi disse che mi avrebbe riparlato più tardi a casa. A casa pregai per ricordarmi del messaggio, ma non ricordavo una sola parola. Allora... mi disse di invocare Gesù, e così feci. Gesù mi disse:

Figlia, mi hai chiamato. Eccomi qui con te.

Stamane ti ho detto che ho permesso che assistiate a questa Messa-spettacolo.

Il piano massonico vuol ridurre la celebrazione eucaristica a un insieme di

coreografie e pratiche vuote. Sono stanco di assistere a queste celebrazioni.

Il calice è colmo, e io non posso più trattenere il braccio di mio Padre. I fedeli vengono alla Messa come se andassero a teatro o a una serata di gala. La chiesa è ridotta a un luogo dove si canta, si balla, si fa festa, ma non si adora Dio con i dovuti modi.

Basta, sono stanco di vedere celebrazioni in cui invece di cercare la gloria di Dio si cerca la propria gloria e vanità. Basta con questi riti vuoti di tipo orientale, con cui i nemici della Chiesa e la massoneria vogliono ridurre la santa Messa a una mescolanza di varie religioni. Basta!

Pregate, figlie, perché i fedeli siano veri cristiani e io non debba più vedere dal mio trono santo celebrazioni di questo genere.

O Chiesa, mia sposa, come sei diventata preda dei miei nemici!

Pregate per questi sacerdoti che sono presi e traviati dal demonio. Ricercano solo la propria gloria e la loro personale soddisfazione.

E' comodo ascoltare solo i santi. Ma per questi chi prega? Pregate voi, figlie, che vi siete offerte per la santificazione del clero e della Chiesa.

Fra non molto tempo la mia Chiesa sarà bella e rinnovata. Non si troveranno più fedeli e sacerdoti lascivi e indifferenti, ma vi inginocchierete a pregare Dio per la misericordia che vi ha elargito, avendo visto la fine degli tempi e la sconfitta di Satana, che per ridicolizzare il mio culto ispira a questi sciagurati teorie errate e Messe spettacolo con coreografie da cinema.

Basta! Ora tutto sarà rinnovato, perché il mio Cuore trafitto da tante profanazioni e inganni satanici ha bisogno di consolazione, e vuol essere amato dai suoi figli in spirito e verità, nella giustizia e nella carità.

Siate sempre sobrie e di esempio per questa società in cui la dignità e la purezza vengono calpestate perché fuori moda.

Ti benedico nel nome mio Santissimo, e la mia protezione vi accompagni ora e sempre”.

Domenica 2 luglio 2000. ITALIA E GAY

Mentre osservavo Gesù depresso tra le braccia di Maria santissima, Gesù mi disse: “Figlia, osserva la mia Pietà. Guarda quante ferite mi infliggono quegli sciagurati”.

Io capivo che si riferiva alla manifestazione dei gay e delle lesbiche a Roma.

Durante la santa Messa delle ore 10.30..., Gesù riprese a parlarmi in riguardo, e al termine della santa Messa mi dettò le seguenti parole:

“In verità ti dico che questa generazione è diventata molto peggiore di quella di Sodoma e Gomorra, perché a quei tempi non si giungeva a tanto scandalo come ora.

Ecco nel centro della cristianità, nel cuore della mia Chiesa, essi invadono le vie e le piazze con atti indecenti, oscenità, provocazioni, scandalo, obbrobrio di questa società immersa nel peccato, che giustifica il male e tollera ogni sorta di impudicizia e peccato.

Guai ai promotori di tutto ciò. Guai a coloro che anche solo con il pensiero approvano questo sudiciume, guai agli uomini di Chiesa che non solo non si sono opposti a queste oscenità, ma con il loro silenzio e talora con atteggiamenti simpatizzanti, hanno favorito queste manifestazioni, sostenute e aizzate dai nemici della santa Chiesa e dalla grande bestia nera, la massoneria.

Uomini e donne, giovani e vecchi in pasto al demonio, paladini di satana, che combattono la fede, che oltraggiano i comandamenti, che sono scandalo agli innocenti,

ai puri di cuore, ai veri cristiani, a chi cerca Dio con tutto il cuore.

Il grido dei poveri e degli oppressi che soffrono per l'avvento del regno di Dio è giunto fino al Padre, che non può più rimanere insensibile alle domande dei suoi figli: "Signore, fino a quando? Signore, perché permetti tanto male?".

O figli miei amati, perché spero ancora che qualche anima trovi la luce. Sì, qualcuno di questi grandi peccatori accoglieranno la luce, ma per la maggior parte di essi non c'è salvezza, perché non accettano Dio e il suo amore, ma si cibano di immondezze, e satana è il loro padre e padrone.

Presto, molto presto, il fuoco scenderà su questa generazione perversa e purificherà ogni cosa.

Figlia, da me tanto amata, sappi che nessun empio abiterà la nuova terra. Essi cercheranno rifugio nelle caverne, ma queste crolleranno; si nasconderanno nelle fenditure dei monti, ma questi si sgretoleranno come polvere. Per ogni peccatore non pentito, il suo rifugio sarà il sepolcro.

Pregate, Figliole. Offritevi per riparare questi oltraggi che riaprono le mie piaghe. Il sangue gronda per lavare tutto il grande male e il peccato impuro che grida vendetta al cospetto di Dio.

Grazie, figlie, grazie per le vostre sofferenze. Sappiate che non siete sole. Tante altre anime vittime sono insieme a voi per offrire e riparare, e per qualcuna di loro le piaghe che portano come sigilli del Padre sul loro corpo sanguineranno per riparare il grande abominio.

Vi benedico. La pace vi accompagni sempre".

Gesù più tardi dice:

"Aggiungi: il purgatorio per coloro di questi che si salvano sarà molto lungo e simile all'inferno".

Domenica 30 luglio 2000, ore 9.45 COMUNIONI MAL FATTE

Terminata la santa Messa delle ore 9 Gesù mi disse:

"Cara figliola, scrivi. Oggi ti detto la catechesi sul Vangelo della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

La scena evangelica narrata oggi è simbolo della santa Messa.

Incominciamo dalla folla che accorre al richiamo della mia presenza: così il richiamo della celebrazione eucaristica dovrebbe riempire le chiese nel giorno della Mia Risurrezione.

Come allora, non tutti rispondono all'appello divino, e solo in parte si recano all'appuntamento con me.

Di questi, buona parte non vengono né per amore né per devozione, ma solo per abitudine, curiosità, per passare il tempo, in cerca di sensazionale.

Ma la mia parola risuona oggi come allora per tutti, per toccare ogni cuore e dare la possibilità ad ogni uomo di salvarsi. Nessuno in verità, figliola, nessuno può dire davanti a Dio di non avere mai sentito durante la sua vita il richiamo del Padre e il dolce lievito della Madre Celeste.

Io distribuisco il pane e il pesce, lo moltiplico.

Il pane è simbolo del mio Corpo e Sangue, che offro in sacrificio per tutta l'umanità: Corpo che nutre lo spirito e dà sostegno all'anima, Sangue che purifica per la vita eterna.

Il pesce è simbolo della vita che continua ogni giorno solo se immersa nell'acqua che

ravviva lo spirito, solo se è stata rigenerata nel Battesimo e rimane immersa in quest'acqua simbolo della grazia e della purezza, figura dei sacramenti della purificazione, oltre che del Battesimo. Se questo non avviene, il vostro corpo rimane morto, come il pesce privato dell'acqua che la tiene in vita.

Gli uomini mangiano, si nutrono del cibo, ma la mancanza di interiorità, di virtù e preghiera, li rende ciechi, così che essi cercano il cibo solo per il bisogno fisiologico del loro corpo. E' bello per loro avere il cibo senza fatica, ma tutto bisogna ottenere con il sacrificio per poter accedere al bel Paradiso. Il cibo spirituale si ottiene col sudore della fatica e del lavoro, la mortificazione, l'ascesi spirituale, la misericordia e l'amore a Dio e al prossimo. Senza questi propositi è inutile accostarsi al banchetto eucaristico: usciti fuori, la vita continua senza fervore e senza spirito, e la condizione dell'uomo peggiora, perché chi non avanza nella virtù, retrocede.

Così, figliola, anche oggi chi non ottiene ciò che vuole e non è disposto a seguire me con la propria croce, come allora se ne va proclamando che è troppo duro quel discorso.

Ecco, medita su questo insegnamento: la storia si ripete anche oggi e gli uomini ripetono gli stessi errori.

La scena evangelica che ti ho commentato è simbolo di quello che avviene nella Chiesa: il mio Corpo è trattato come semplice pane, ricevuto in peccato e indegnamente, accolto con le mani sporche e senza rispetto né adorazione, profanato da riti osceni in onore di Satana.

Ma io ugualmente mi offro con amore, perché mi siete tutti cari, o uomini, e il Mio Sangue, versato per tutti, non deve essere sparso invano, ma deve risultare salvezza per il mondo intero. Amen”.

Gesù mi disse che poiché non faccio la catechesi, provvedeva lui a farmela.

Mercoledì 20 settembre 2000, ore 18 : ACQUA E FUOCO

Gesù mi parlò e mi disse:

“Le cateratte del cielo si sono aperte e riversano acqua sugli uomini.

Il peccato fa grondare il sangue sulla terra e l'acqua purifica e lava ogni sorta di iniquità. Al suo passaggio trascina con sé parte del male che grava sul mondo, e lascia un segno di ammonimento e di richiamo alla conversione per tutta l'umanità.

Ma gli uomini, induriti nel loro vizio, dominati dall'orgoglio e dalla superbia, immersi fino al collo nel fango delle loro passioni, bestemmiavano contro Dio e i suoi Santi.

Sì, è vero ciò che già hai udito: "E gli uomini bestemmiavano contro Dio per il flagello della grandine, perché era veramente un grande flagello" (Ap 16, 22).

Sì, cara figliola, i sigilli dell'Apocalisse si aprono uno dopo l'altro e i castighi già da tempo annunciati flagellano uomini e bestie.

Ancora ne vedrete di grandine e acqua, ancora più forte e più grossa scroscerà sulla terra, per richiamarvi, o uomini che vivete senza Dio, mettendo come unico scopo ciò che perisce, che oggi esiste e domani la furia degli elementi trascinerà seco.

Sì, umanità: non solo acqua e grandine. Ringraziereste il Cielo se solo così fosse, ma fuoco pioverà dal cielo a bruciare i vostri immondezzai e i vostri tuguri di peccato.

La terra tremerà forte sotto i vostri piedi, e se da principio ciò accadrà in zone localizzate, si estenderà man mano fino a interessare tutta la superficie terrestre, fino al

giorno in cui sarà aperto il sigillo che scuoterà tutta la terra fin dalle fondamenta, e allora il pianto e il lamento sarà come mai si è udito prima d'ora.

Pregate, figlie, e soffrite. Non rigettate la sofferenza di qualunque tipo, perché io ho tanto bisogno di salvare il numero più possibile di anime.

Il demonio le vuole per sé, ma io gliel'estrappo in gran numero. Abbiate pazienza a superare tutto ciò che dovrà accadere e che cambierà la faccia della terra, offrendo tutto con rassegnazione per la remissione dei vostri peccati e di quelli del mondo intero.

Quando la furia di Satana sarà cessata, il sole tornerà a splendere per il piccolo resto dei miei figli che riedificherà ciò che è distrutto e farà rivivere la mia Chiesa.

Non abbiate paura: l'Eucaristia, io Gesù Eucaristia, sono la vostra forza, e nella nuova Chiesa sarò adorato come mai finora è stato fatto. Amen”.

Martedì 10 ottobre 2000, ore 10 : IL PAPA MORIRA' ENTRO BREVE

Questa mattina sono stata a casa dal lavoro perché non mi sentivo bene, e mentre stavo pregando con+A., Gesù mi ha detto: "Il Papa morirà entro breve". Questa frase, sebbene in forme e parole diverse, l'ho sentita diverse volte negli ultimi giorni, ma oggi mi è stata data l'obbedienza di scriverla.

Domenica 12 novembre 2000, ore 8 : MUCCA PAZZA

*Questa mattina ho sentito le seguenti parole da Gesù:
"La sindrome della mucca pazza è un castigo perché non viene più rispettato il giorno del digiuno del Signore e la santa Quaresima".*

Venerdì 1 dicembre 2000, ore 7.15 : IL TEMPO E' PROSSIMO

Mi trovavo nella chiesa..., e al termine della santa Messa ho udito da Gesù le seguenti parole:

*“ Il tempo è ormai prossimo.
E' giunto il momento in cui tutto ciò che è stato profetizzato si compirà “.*

MESSAGGIO A + L

30 Dic. 2000 :SUL NATALE 2000

Trascrizione del messaggio errato.

“Godete e gioite in questo Natale, perché *non so se* ce ne sarà un altro nella pace e nell’abbondanza”.

Il messaggio è stato scritto da me al termine della Santa Messa, ma l’ho udito mentre mi recava all’altare per le letture.

Non avendolo potuto scrivere subito, non lo ricordavo con esattezza, e ho commesso un errore di trascrizione.

Il Padre spirituale nel leggerlo ha riscontrato un errore, e mi ha detto di chiedere a Gesù, per obbedienza, di dargli un chiarimento, in modo particolare sul termine **non so se**, poiché Gesù, essendo Dio, sa tutto. Gesù mi ha risposto così:

“Figlia, ti rispondo in obbedienza al tuo confessore, che te lo ha domandato.

La frase non era così come tu l’ hai scritta, ma era: **Non ce ne sarà un altro nella pace e nell’abbondanza(1).**

Questo perché voi uomini non pensiate che tutto proceda come ora, ma realizziate che in ogni momento la situazione mondiale può capovolgersi e portare lutto, carestia e disperazione su tutta la faccia della terra.

Il Padre attende con pazienza la conversione dell’umanità, ma i crimini si triplicano ogni giorno sulla terra, e l’intero pianeta rischia di diventare possesso di satana. Per salvare ciò che ancora può essere salvato, il Padre interviene nel modo che Egli ritiene utile per la vostra salvezza.

Quindi non sempre potrete gioire delle sante feste, perché insieme alla miseria e alla fame, ai morti e ai grandi pianti, si scatenerà una feroce persecuzione ai danni della Santa Chiesa, che apparentemente sconfitta dalla servitù di satana, risorgerà più bella al Mio Ritorno.

Io ho permesso che tu non ricordassi il messaggio con esattezza e aggiungessi due soli vocaboli tuoi, per farti capire come il Padre da Me illuminato si è accorto subito dell’errore e della provenienza di questo.

Quindi ti prego di non dubitare continuamente della fonte di questi scritti ferendo il Mio Cuore Divino, ma di affidarti a chi ti segue, che come vedi sa riconoscere subito l’errore.

Ti prego, figliola, di trascrivere subito i messaggi che Io detto, perché Io non parlo e non ti faccio scrivere le Mie parole per gettarle in un angolo, ma perché ho un preciso disegno di te, e Mi servirò come conferma di questi scritti. Quindi non meravigliarti se non odi per molto tempo la Mia parola, ma è conseguenza del tempo che lasci trascorrere prima di trascrivere i miei messaggi.

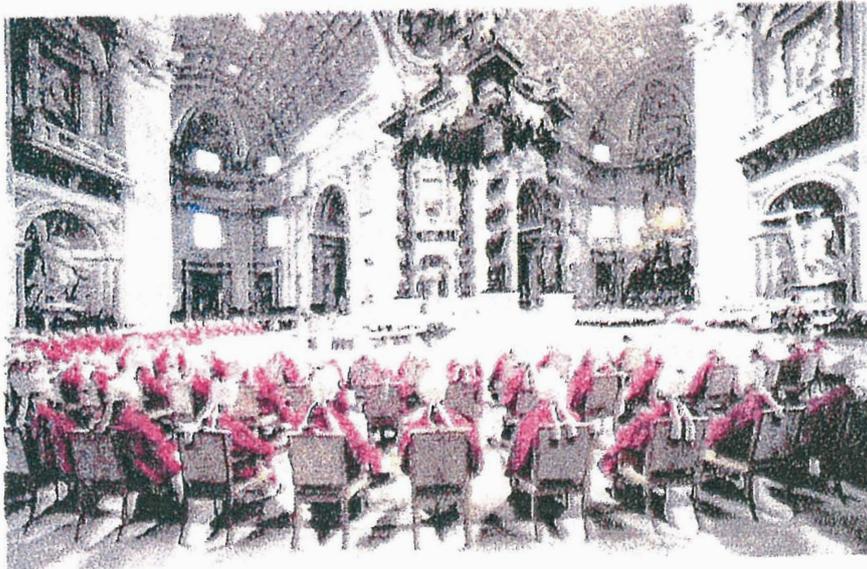
Trovi sempre il tempo per altre occupazioni. Per obbedienza devi trovare prima il tempo di adempiere ciò che ti ho chiesto, e poi puoi liberamente dedicarti alla tue occupazioni.

Ti benedico”.

NOTA DI PADRE GIOVANNI DE MASI (1): A quasi un anno di distanza questo messaggio si sta realizzando: Dal 7 ottobre 2001 siamo in guerra, compresa l'Italia, e non dobbiamo guardare all'abbondanza che ancora c'è qui in Europa, guardiamo a molte nazioni, dove soffrono la fame.

1999

2001



MESSAGGI A +L e DI +A

ANNO 2001

Domenica 14 gennaio 2001, ore 15.10: SUL SEGGIO DI PIETRO

“Figlie, tra non molto tempo la fitta coltre che ricopre il male sarà squarciata, e si rivelerà al mondo l'operatore di iniquità. Egli siederà sul seggio del mio caro Pietro, e da lì stenderà il potere su tutta la faccia della terra.

Egli sovvertirà i costumi e le tradizioni della santa Madre Chiesa, abolirà il mio Santo Sacrificio, e metterà a morte chiunque non adorerà il suo nome.

Grande sarà il pianto sulla terra, e i miei poveri figli saranno martirizzati per restarmi fedeli. Egli userà i mezzi più crudeli per sterminare il mio popolo.

Ma coloro che perderanno la vita a causa del mio nome saranno salvati in eterno. Coloro che seguiranno la Bestia e il falso Profeta, e porteranno il suo nome e il marchio infernale sulla loro fronte, non entreranno nel mio regno.

Figlie, vi chiedo sofferenza, perché questo tempo è ormai prossimo. L'ora di sangue è vicina, e la Chiesa passerà attraverso una cruenta agonia.

La persecuzione si avvicina giorno dopo giorno, e tanti miei figli che ora sembrano amarmi mi tradiranno come fece Giuda. Grande è la mia sofferenza nel vedere questi poveri figli cadere vittime di Satana. Ma io lascio libero l'uomo, e nella sua libertà egli può decidere di scegliere.

State pronte, figlie. Ditelo anche al Padre. State pronte. Siate prudenti e vigilanti, perché tanti seguiranno il falso Profeta(1).

Vi benedico, figlie. Non abbiate paura, non temete. Io tornerò presto, abatterò tutto ciò che è peccato e ristabilirò la giustizia e la pace su tutta la terra.

Il mio Regno è vicino, ma ricordate che per risorgere a vita nuova è necessario morire a se stesse.

Figlie, vi benedico ancora e vi proteggerò. Amen. Gesù.

NOTE (1) CFR Ap 19, 20.

Sabato 3 marzo 2001, ore 7.30: PERSECUZIONE DA PARTE DI SATANA

Gesù dopo la santa Messa, mentre ero in preghiera: “Figlia, prendi carta e penna e scrivi”:

“ Figlia, il mondo è in balia di Satana, ed egli detiene le sorti dei popoli.

Nelle sue mani è la politica, e fa girare il vortice degli affari internazionali.

Sempre gli uomini, nella storia delle nazioni, si sono fatti servi di Satana per

acquistare forza e potere, ma ora più che mai richiedono il suo aiuto per un dominio ancor più prevaricatore. Se infatti i tiranni dei popoli antichi perseguitavano i corpi e le anime con astuzia satanica, ora i capi delle nazioni invocano Satana perché dia loro potere e successo, e in cambio gli affidano i destini dei popoli.

Ancora poco tempo e tutto il marcio che regna tra i governi verrà alla luce del sole.

Il potere, figlia, il potere acceca, e i vostri politici sono assetati di potere, e non si accorgono che stanno distruggendo l'umanità.

Leggi sempre più inique sono e saranno varate, nascoste sotto forme di bene, in forma di leggi giuridiche, ma io ti dico che leggi inique come quelle del vostro tempo non erano neanche ai tempi dei pagani.

Pagherete, o umanità, pagherete a caro prezzo il seguire questi capi membri della massoneria. Pagherete col sangue, con lo sterminio di popoli interi, con la guerra, il lutto, la fame, il pianto, la siccità e la carestia.

Questo sarà il castigo, non voluto da me, ma permesso per la vostra salvezza e l'espiazione dei vostri peccati.

Fino ad ora il sangue innocente degli oppressi, dei poveri, degli infanti trucidati nel seno materno, violentati, uccisi, seviziati, venduti, è stato la salvezza vostra, ma d'ora in poi pagherete tutti il prezzo del vostro tradimento: tradimento alla legge di Dio e ai suoi comandi, che avete calpestato in nome della libertà dei costumi, in nome dei libertinaggio, della emancipazione, della vostra ribellione al bene.

Ora basta, uomini. Sappiate che la divina giustizia è vicina, e alle porte è il castigo purificatore, che è ancora misericordia per le vostre anime.

Pregate, voi care figlie, perché sotto l'apparente calma mondiale, e in modo particolare europea, c'è una grossa bomba pronta a esplodere per dilaniare il mondo, e tutti ne faranno le spese. Pregate affinché ciò possa essere evitato o almeno lenito con la conversione di molti cuori.

Vi benedico e ringrazio per il vostro amore e la vostra preghiera. Amen.

Domenica 1 aprile 2001, ore 17.30: COME AI TEMPI DI NOE'

Mi trovavo a casa, e siccome non stavo molto bene e mi sentivo mancare le forze, mi misi sul divano. Mentre mi trovavo in questa condizione, udii la voce di Gesù che mi disse di scrivere. Essendo io impossibilitata a farlo, +A scrisse sotto mia dettatura. Devo aggiungere che da circa una settimana essa sentiva e vedeva che Gesù voleva parlarmi e che io dovevo scrivere.

“Carissime figlie, mie dilette, come ai tempi di Noè mangiavano e bevevano, compravano e vendevano, si sposavano e facevano ogni azione a loro piacimento, così sarà ai vostri giorni.

Quando tutto sembrerà trascorrere nella più assoluta normalità, allora piomberà improvviso su di voi il giorno del Signore.

Nulla resterà di ciò che è stato costruito da mani d'uomo non conforme alla mia santa volontà: sarà distrutto.

Ogni edificio in cui è stato consumato il peccato, nel quale ci si è fatti come idolo la carne, il senso, la gola, la bramosia di ricchezza, il potere, il denaro, crollerà sotto

l'impeto della mia ira. Anche un solo filo d'erba piantato a scopo di lucro e non secondo il mio santo volere, sarà sradicato.

Nulla di immondo resterà su questa terra. Tutto quello che è stato manipolato da Satana ed è stato oggetto di vizio e di trasgressione ai santi comandamenti sarà incenerito dalla giustizia di Dio.

Uomini, non date colpa a Dio: voi avete creato tutto questo, con la vostra ostinazione, col vostro peccato, con i vostri omicidi, con i vostri furti, con le vostre crapule e lussurie.

Da anni ormai io invio messaggeri a richiamarvi con appelli divini, ma nella maggioranza restano inascoltati, e quanti tra voi ascoltano restano ugualmente imprigionati dalle ricchezze, dagli agi, dagli effimeri amori che mammona vi offre, come il seme della parabola caduto fra le spine.

Ora, figlie, chiedo ai miei figli fedeli, a coloro che mi amano con sincerità di cuore e accolgono la mia parola, di offrire riparazione e penitenza per questa povera umanità immersa nel fango del peccato e soffocata dai lacci di Satana.

Siate, miei amati figli, come la terra fertile che riceve il seme e produce il centuplo. Così voi aprite il vostro cuore al seme divino che produce frutti di carità, di amore, di sacrificio e fiori di obbedienza, di castità e di penitenza.

Vi amo, o figlie, vi ringrazio e vi do la mia benedizione. La pace sia con voi sempre, e così sia.

*Io chiesi a * come mai questo messaggio e quello del 14 gennaio 2001 li avessi ricevuti in questo stato fisico in cui mi mancavano le forze e non riuscivo a scrivere.*

** mi disse di domandarlo a Gesù, e io chiesi: "Signore, perché?", e Gesù mi rispose:*

Perché i messaggi sono di estrema importanza e sono appelli urgenti rivolti all'umanità intera. Se io non permettessi che tu fossi in questa condizione, il demonio, sempre pronto ad aggredirti alle spalle, con i suoi mezzi lusinghieri farebbe di tutto per impedirti di scrivere. Se invece si tratta di messaggi personali e di minore importanza, con la mia grazia e il tuo raccoglimento interiore tu sei in grado di scriverli. Quelli che ti detto in questo stato sono estremamente attuali e urgenti".

Mercoledì 11 aprile 2001, ore 7.30: PASSIONE DI GESU'

Dopo la Messa Gesù mi disse:

"Sono io che ti parlo, figliola. Scrivi. La tua paura (di essere illusa da Satana) ti fa perdere i tesori preziosi della mia parola.

Anche quest'anno sono giunti i giorni della mia passione. Il mio cuore è lacerato dalle molte iniquità che ricoprono questa misera terra. Consolate, consolate, o figlie, il mio cuore trafitto dai delitti e dalle trame insidiose di questa umanità, che non riconosce nemmeno nell'ora della mia passione il volto paterno di Dio che la richiama al pentimento e alla conversione.

A tutto io mi sono sottoposto, tutto ho accettato, patito e sofferto per donarvi la vita vera e aprire le porte del Cielo chiuse dal primo e grande peccato commesso dai vostri progenitori.

Ho accettato sul mio corpo le pene acerbissime della crudeltà umana, aizzata dalla fiamma ardente del furore di Satana, per redimervi e donarvi la gioia della vera libertà,

della figliolanza divina, della vita eterna che mai tramonta.

Ho accettato l'insulto, l'infamia, le percosse, la condanna. Ho subito la menzogna, la flagellazione per riparare i vostri molteplici tradimenti e le vostre infamie e menzogne, spergiurate anche sul nome santo di Dio. Per riparare i vostri peccati di senso sono stato straziato con duri flagelli, e le mie carni pendevano sanguinanti dal mio corpo a brandelli.

Ho preso su di me il peccato dei vostri pensieri, che concepite per poi tradurli in atto, subendo una terribile coronazione di spine che mi causò anche un acerbissimo dolore agli occhi per riparare tutti i vostri peccati che con questo organo voi commettete.

Per riparare infine tutto, tutto quello che Satana vi istiga a commettere, e per cancellare il grande peccato commesso nell'Eden, ho accettato le cadute, la croce, la sete, l'aceto, il soffocamento, e sono morto nel completo abbandono del Padre, che mai durante il soggiorno su questa terra mi aveva lasciato solo.

Tutto questo ho patito per voi, per darvi un esempio, per farvi comprendere che per ogni flagello, ogni ferita, ogni derisione e insulto io pagavo il prezzo del vostro peccato.

Ora non ci si ricorda quasi più delle mie pene, si celebra la festa della mia risurrezione solo pensando al cibo, alle cose effimere, ai parenti e amici, se non peggio, nella maggioranza al peccato.

Ritornate a me, umanità redenta a caro prezzo. Ritornate a me ora che la misericordia vi attende e spalanca le sue braccia amorose, ora che la Madre dolente vi prende come figli sotto la croce, e vi presenta al Padre perché egli per suo tramite vi perdoni più facilmente le colpe.

Non indugiate, non rimandate quello che oggi potete fare, perché questa misericordia, questo tempo di grazia, presto cesserà, e la giustizia si sostituirà alla misericordia.

Vi benedico per mezzo della santa Croce con la quale ho redento il mondo. Amen.

Domenica 20 maggio 2001, ore 14,45.

Mentre guidavo l'auto, Maria mi disse:

Splenderà la mia luce sul mondo! Splenderà la mia luce sul mondo, quando questo sarà scosso dalla tempesta di Satana.

Domenica 10 giugno 2001, ore 11.30: SANTISSIMA TRINITA'

Mi trovavo alla Santa Messa. Quando il Sacerdote cominciò l'omelia, disse di non riuscire a spiegare il mistero della Santissima Trinità perché troppo grande, quindi parlò di tutto tranne del Mistero Trinitario. A questo punto Gesù mi disse di ascoltarlo, che mi avrebbe spiegato Lui che cos'è la Santissima Trinità. Trovandomi nell'impossibilità di scrivere, mi disse di non preoccuparmi, che appena possibile me lo avrebbe dettato. Quando arrivai a casa mi raccolsi in preghiera e Gesù mi disse:

"Ecco, figliola: ti riassumo ciò che ti ho spiegato durante la Santa Messa.

La Santissima Trinità è composta dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo.

Ognuno è necessario all'altro, e pur essendo tre entità distinte, sono un unico e solo Dio. Ti porto come esempio il sole: esso non è disgiunto dalla luce e dal calore, ma queste due ultime componenti sono fuse in esso e con esso sono pure una cosa sola. Così il Padre, Sole divino, è congiunto e unito al Figlio, Luce del mondo, e allo Spirito, calore che dà la vita e sostiene l'universo.

Senza il Figlio, Luce del mondo, non si può accedere al Padre e raggiungere il Padre. Senza lo Spirito, fuoco e calore che incendia la terra e dà la vita, l'uomo non potrebbe nemmeno pronunciare la parola Padre.

Il Padre genera, il Figlio è generato, e lo Spirito è rigenerante. Tutti e Tre, fusi insieme in un Amore eterno, sono un'unica e sola cosa. Tutti e Tre vivono ed esistono da sempre: il Figlio era presente quando il Padre creava il mondo, e lo Spirito Santo alitava la vita.

La loro unione è armonia di luce, di fuoco, di dolci ed eterne melodie, di suoni celestiali, ai quali si uniscono in coro gli Angeli, che adorano prostrati e riverenti questo grande Mistero, impossibile da capire a voi uomini, se non per una grazia particolarissima del Padre, e anche questa in minima parte spiega questo grande ed eccelso mistero.

Nella Trinità sono immersi tutti i santi e le anime beate. In essa è pace, amore, serenità, luce, candore, eternità. Tutto proviene da essa e tutto ad essa ritorna.

Ora, figliola, ti chiedo di pregare per questi poveri sacerdoti: pregate per loro, pregate per loro, pregate per loro.

La loro preghiera è superficiale, e il loro raccoglimento un'apparenza. Essi non si nutrono di me, con il raccoglimento, con l'unione mistica, con l'immersione totale della loro anima nel Mistero Trinitario. Per questo motivo sono poveri di parole e non ricevono lo Spirito Santo in pienezza per incendiare d'amore il cuore dei fedeli, perché il loro cuore non è strettamente e costantemente unito a Dio.

L'anima, il religioso o il consacrato veramente unito a Dio sperimenta questo bagno d'amore, immergendosi in questo oceano infinito della Santissima Trinità, che percorre i cieli e muove l'universo intero. La Luce corre da un estremo all'altro del cielo e tutto vivifica, a tutto dà vita, tutto diviene eterno, meraviglioso, incomprendibile alla mente umana che capirà questo grande, grandissimo, immenso mistero solo in Paradiso.

Io voglio da voi l'unione trasformante che vi conduca in questo oceano di luce per amare Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo come conviene.

Vi raccomando la perseveranza nella preghiera per il clero e per la Santa Chiesa, in modo particolare per quei sacerdoti che non sono come dovrebbero essere, e per questo non generano anime alla luce di Dio e non convertono i cuori degli impenitenti.

Pregate anche per i sacerdoti che stanno percorrendo la via della santità e la strada che il Padre ha tracciato per loro. Pregate perché perseverino in essa sino alla fine, poiché come sta scritto, larga è la porta che conduce alla perdizione, e stretta è invece la via che conduce al Cielo.

Satana, sempre pronto ad attaccare la mia Chiesa, istiga e percuote i miei servi fedeli per farli errare e cadere nelle sue trame. Per questi e per gli altri di cui ti ho parlato innanzi chiedo le vostre preghiere e i vostri sacrifici.

Ti benedico con * nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, Dio Uno e Trino. Amen”.

Gesù mi disse che mi dettava questo messaggio teologico per dimostrare che è Lui che parla.

Sabato 21 luglio 2001, ore 17.15 : I POTENTI RADUNATI (G 8)

Mentre mi trovavo molto stanca e senza forze, Gesù disse di scrivere:

“Insorgono i re della terra e i principi congiurano insieme contro il Signore e contro il suo Messia”.

Figlia cara, anche oggi si radunano i potenti della terra per discutere e avanzare le loro proposte; ma sotto questi piani discussi a livello mondiale, il vero movente che li spinge a radunarsi è la lotta contro **Dio e la sua Santa Chiesa**.

La mia povera Chiesa sta per essere oggetto delle più grandi rivoluzioni di culto e di fede, perché Satana vuole distruggere i piani di Dio attraverso il cuore degli uomini. Sì, figlia, non ti stupire perché dico attraverso il cuore degli uomini, perché è attraverso questo che Satana vuole raggiungere i suoi fini.

Anche la maggior parte dei membri della Santa Chiesa sono oscurati dalle forze del male e collaborano con questi potenti, per paura, per il potere, per la posizione nella società e le cariche che a loro vengono offerte.

I buoni pensano e vedono solo l'aspetto dei paesi poveri, e credono di essere solo in questo lo scopo del male che caratterizza il raduno (*dei G8 di Genova*); ma lo scopo vero è di instaurare leggi per sovvertire con queste la vera legge di Dio, e per preparare la sede, la giusta sede per governare indisturbati.

Vergogna d'Italia che ospiti questi miseri di spirito, miserabili non di ricchezza nella quale abbondano e affogano i loro piaceri, ma miseri perché non hanno Dio al loro fianco, e la scienza, l'amore, la carità e la sapienza di Dio non sono con loro, e Dio li rigetta dal suo cospetto.

Preparatevi, popoli, alla grande tribolazione, perché questi potenti preparano la sede all'Anticristo.

Non serve combattere il male con la violenza: è Satana che istiga coloro che lo servono e li aizza l'uno contro l'altro per sbranarsi vicendevolmente. Ricordati, figlia: questa è la fine degli empi. Satana li usa e permette poi che si distruggano vicendevolmente. Satana non è Dio. Dio è Amore, Dio è carità, Dio è misericordia e perdono; Satana usa per distruggere..

Questi che voi vedete sono solo gli inizi di cose peggiori. Guardate la storia, figli, guardate la storia: da queste riunioni sono sempre scaturite guerre, distruzioni e calamità.

Ma è necessario che tutto si compia e che le Scritture si realizzino, affinché ritorni la vera luce a illuminare la terra, e la pace dimori con grande abbondanza, e Dio regni nei cuori e nelle case degli uomini.

Amen.

Martedì 11 settembre 2001. Assalto alle due torri di New York.

**Domenica 23 settembre 2001, ore 17,15 – CASTIGO IMMINENTE-
PERSECUZIONE ALLA CHIESA CATTOLICA**

*Al termine della recita del Santo Rosario, mi stesi sul divano perché mi sentivo priva di forze, e intesi che Gesù voleva parlarmi. Allora dissi a * se poteva scrivere. Ma questa richiesta è stata preceduta da un combattimento, in quanto sentivo una forza estranea a quella di Gesù, che mi impediva di chiedere a * di prendere carta e penna. Ma appena riuscii con la forza di volontà a vincere questa forza negativa, udii subito Gesù che disse a *:*

“ Figlia, scrivi le seguenti parole:

Questo periodo di transizione volge ormai al termine. Ora sta per iniziare il periodo già altre volte preannunziato, di guerre, di carestia e di grandi, violente persecuzioni. Tutto ciò che è stato predetto si sta ora compiendo sotto i vostri occhi, che restano attoniti e increduli a tutto ciò che vedono.

La guerra con le sue enormi conseguenze si avvicina, non ora per ora e neanche minuto per minuto, ma secondo dopo secondo bussa alle vostre porte.

Civiltà industrializzata, civiltà del benessere e dell'opulenza, ora proverai che cosa vuol dire guerra.

Molte nazioni verranno coinvolte sia direttamente che indirettamente, e se anche alcune della grandi città europee resteranno immuni, non potranno più sfuggire alla grande persecuzione che verrà successivamente alla guerra.

Il Santo Padre presto, molto presto, verrà martirizzato. Il sangue di molti vescovi e cardinali scorrerà abbondante in Vaticano. In piazza San Pietro sarà colpito il cuore della Cristianità. La persecuzione distruggerà molte chiese, e molte particole consacrate saranno trafugate e disperse tra le molte macerie. Il mio santissimo Corpo, già tanto profanato, verrà ancora maggiormente calpestato, oltraggiato da un popolo barbaro(1) che non conosce né amore, né perdono, né rispetto. (*Qui la giovane fu presa da forte tremito*).

Ormai tutto va compendosi, e il Padre permette a mani impure di colpire la mia Chiesa e il mio popolo a causa dei suoi molteplici e ripetuti peccati e dei suoi innumerevoli tradimenti.

Avete colpito Dio con i vostri peccati, gravissimi peccati, peccati che gridano vendetta al cospetto di Dio: peccato di impurità, di omicidio, di aborto, di omosessualità, di furto, di rapina, di sequestro, di dimenticanza delle leggi di Dio: "Dio non esiste - dicevate e dite -, facciamo dunque ciò che più ci piace, ciò che soddisfa tutti i nostri sensi".

Avete abbandonato Dio vostro Padre, ed Egli abbandonerà voi nelle mani di un popolo empio.

Siate forti, mio piccolo resto, miei devoti fedeli che mi avete servito con amore e pazienza, e con amore e sollecitudine avete atteso il mio ritorno.

Non tutti, purtroppo, potrete continuare la vostra vita terrena, molti di voi moriranno martiri: il sangue versato aiuterà i fratelli impenitenti a convertirsi e salvarsi.

Fate conoscere a tutti gli eventi ormai prossimi.

Il mio cuore sanguina di dolore, ma è necessario che tutto ciò avvenga per dividere il grano dal loglio e separare il frumento dalla zizzania.

Il popolo di Dio e la Santa Chiesa purificata dal sangue torneranno a onorare il vero Dio e a rispettare i suoi comandi e i suoi precetti, per diffondere ancora su tutta la terra l'amore misericordioso del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Ore 19.00 dello stesso giorno. *Dopo aver trascritto il messaggio ripensai alla frase: "Il popolo di Dio e la Santa Chiesa sarà purificata dal sangue, torneranno a onorare il vero Dio", e mi chiesi come mai Gesù diceva "il vero Dio", in quanto la Chiesa onora già il vero Dio. Gesù allora mi disse:*

Sì, perché adesso molti della Santa Chiesa adorano Satana e le sue ricchezze.

NOTA (1):

Chi conosce la storia si ricorda bene che l'Islam, poco dopo il suo inizio

(622 d. C.) ha iniziato l'espansione e dovunque è arrivato, ha assalito e perseguitato tutte le comunità cristiane finora a sterminarle e a distruggerle totalmente. Più volte ha cercato di giungere al Cuore della Cristianità, Roma e di conquistarla e più volte l'Intervento di Maria Vergine, pregata dal Papa e dai cristiani con il Rosario ha salvato la Chiesa e l'Europa dall'assalto dell'Islam (per es.: la Vittoria di Lepanto 1571 e Vittoria di Vienna 1683: Nel Nome di Maria, hanno vinto i Cristiani).

Alla luce degli avvenimenti attuali e delle dichiarazioni pubbliche in Televisione fatte da Ben Laden, che ha parlato di 'guerra di religione' e ha usato parole dure anche contro gli Italiani (Cfr "Avvenire", 4 novembre 2001, p.3) e delle parole dette alla Televisione, lunedì sera (5 novembre 2001) da Adel Smith, presidente dell'Unione mussulmani d'Italia (Cfr "Avvenire", 7 novembre 2001, p.9), che ha parlato contro i cristiani, si può capire chiaramente chi sarà questo popolo "barbaro", di cui parla il messaggio, che perseguiterà la Chiesa Cattolica e cristiani : i terroristi islamici, sparsi in varie nazioni, compresa l'Italia.

Venerdì 19 Ottobre 2.001 ore 10.00 circa. Testo completo

Mi trovavo in casa e avevo appena finito di ricopiare in bella il messaggio del 17 ottobre 2001, quando Gesù prese a dirmi:

"Figlia, non temere la mia voce. Sono io, il tuo Gesù che ti parla.

Abbi pazienza nel sopportare questo duro peso che è diventato il tuo lavoro, a causa della grande corruzione, disonestà e falsità che ivi dominano e regnano sovrani.

Ancora per poco ti terrò in quel luogo, te lo ripeto, ancora per poco.

Il tempo ormai è vicino in cui ogni cosa deve essere restaurata ed ogni edificio non stabile abbattuto.

Ti spiego, mia amata, il significato di quanto sopra ti ho detto. Tutto ciò che è buono, tutto ciò che richiama l'amore e la bontà di Dio, tutti gli uomini che hanno buona volontà e agiscono con retta intenzione, anche se talvolta deviati da Satana, saranno "restaurati", ovvero lo Spirito Santo riprenderà completa dimora in queste anime e le condurrà per il sentiero che mio Padre ha tracciato per loro, e porteranno a termine la missione loro affidata, sia testimoniando la fede con la loro vita, sia superando, con fede e speranza, e praticando la carità, tutta la furia che Satana ha già cominciato a vomitare su voi uomini e sulla *Donna vestita di Sole*, la Santa Chiesa.

Tutto ciò invece che sta per crollare, ed è in piedi solo per la mia divina misericordia, ma non per volontà dell'uomo, che deliberatamente e con noncuranza trascura lo Spirito e i suoi doni, sarà distrutto dal mio furore, perchè "*a chi ha sarà dato con abbondanza, ma a chi non ha sarà tolto anche ciò che possiede*".

E' lo Spirito, figlia, che deve risorgere, è il tempio dello Spirito Santo, il cuore dell'uomo, che deve essere ricostruito.

Vedi, nemmeno le minacce che avvolgono il vostro pianeta e minano le vostre vite servono a far recedere l'umanità dai suoi peccati. Ma mio Padre, vostro Creatore, sa come piegarvi al divino volere.

Non temete, o voi tutti che camminate sulle spine, tra le serpi, gli scorpioni e gli aspidi, perchè Dio vostro Padre, vostro sostegno, vostra fiducia, vostro tutto, vi preserverà dagli attacchi maligni e vi preserverà per i nuovi tempi, dove cielo e terra,

finalmente concordi, proclameranno all'unisono la gloria, la santità e l'onnipotenza di Dio.

Quando, piccola figliola mia, ti assale la paura, ripeti col tuo Gesù le parole del Salmo che tu ben conosci, e ripetile lentamente, meditando, e la paura provocata dal nemico cesserà.

Ora scrivile queste parole, anche per chi non le recita ed è assalito dalla angoscia e dalla paura.

*“Non temerai annuncio di sventura,
saldo è il tuo cuore, confida nel Signore.
Camminerai su aspidi e vipere,
schiaccerai leoni e draghi”.*

Questo per superare con la forza divina e soprannaturale tutti gli annunci drammatici e apocalittici che arrivano nelle vostre case per mezzo dei mezzi di comunicazione.

Io consiglio a tutti di recitare per intero il Salmo 91, quando siete assaliti e turbati da ciò che avviene e ciò che già profetizzato avverrà. Amen”.

Al termine di questo messaggio presa dal dubbio andai a vedere se il Salmo fosse veramente il 91 e trovai scritto 90 (91), ma vidi che le parole seguenti, la frase “non temerai annuncio di sventura”, erano diverse da quelle del salmo 91 e poi riprendevano uguali dove parlavano di aspidi e vipere, leoni e draghi. Gesù mi parlò nuovamente e mi disse:

“Figliola, le prime parole te le ho dettate come giaculatoria breve, per i momenti in cui non puoi pregare per mezzo dei Salmi. Ecco, allora che io le ho adattate al tuo cuore e al cuore dei miei devoti fedeli, mettendo dopo la frase “non ti potrà colpire la sventura”, non le frasi del salmo 91, ma la disposizione che deve avere l'ardente amante del Signore.

“Saldo - ovvero fermo nei suoi propositi - è il mio cuore; deve essere la mia volontà di ferro nel respingere il male (simbolicamente rappresentato da aspidi, vipere e altri animali pericolosi). Confida il mio cuore nel Signore - ovvero Dio è al primo posto nel mio cuore -. Non lascio spazio a ciò che Satana vuole fare entrare, tramite le fessure della mia debolezza, il male nel mio cuore; ma anche in mezzo alla tempesta non perdo la fede, la fiducia e la speranza nel Signore, perchè Egli, che è mio Padre, vede il mio cuore e mi salva, e mi porta fra le sue tenere e dolci braccia al porto sicuro”.

Così si medita, figlia, e si prega nelle tentazioni e nei momenti di paura.

A Satana bisogna rispondere non con l'agitazione, la paura, la preoccupazione e l'angoscia, ma con frequenti e ripetuti atti di amore verso il Padre, verso il Figlio e verso lo Spirito Santo. Amen”.

Nota

Dalle ore 9.30 alle 10.30 circa + A era andata in parrocchia per fare un po' di adorazione, ma a un certo momento non stava molto bene e sentì Gesù che le disse: “Offri tutto per la mia piccola, perchè sia docile all'ascolto e nell'accettare la mia voce e parola e scrivere”.

Sabato 20 ottobre 2001, ore 15.30 circa : HO BISOGNO DELLA TUA MANO

Mi trovavo in casa quando Gesù mi disse:

“Cara figlia, io ti parlerei più di frequente se tu avessi più tempo per scrivere e per ricopiare. Ho ancora tante cose da dire a te e agli altri miei figli.

Tante cose sono già state dette tramite tante e tante voci sparse in tutto il mondo. Ma io, cara figlia, ho bisogno anche della tua mano, per diffondere gli *ultimi appelli* ai miei devoti fedeli e a tutta l’umanità, e posso farlo tramite la tua collaborazione e quella di...

Ora torniamo a te figliola. Io ho bisogno di una maggiore disponibilità da parte tua, ma so anche i tuoi impegni e conosco le tue occupazioni a cui giornalmente devi attendere.

Ed è per questo che al tempo opportuno ti toglierò dal lavoro, perchè ho bisogno del tuo aiuto e del tuo lavoro a tempo pieno e non ho più intenzione di dividerti con Satana. Il tuo lavoro deve essere solo per Dio, e la tua volontà e le tue forze usate solo per la mia gloria. Ora tu al lavoro, al quale pur devi attendere con la massima diligenza finchè io ti lascio, devi anche involontariamente seguire i mezzi di Satana, perchè sono questi che vengono usati nei posti di lavoro dove tu svolgi la tua attività.

Non ti preoccupare dunque di ciò che dicono, o se le cose non vanno secondo il verso giusto: il tuo posto è solo transitorio. Lavoro ben più nobile ti attende, o figlia.

Questo per spiegare all’altro mio diletto figlio e tuo Confessore, il perchè io ti tolgo da quella mansione, oltre che da quel luogo che è pericoloso.

Questo ti ho detto, perchè egli perplesso si domandava la vera ragione.

Ora, figlia, preparati e tieni aggiornato il quaderno, perchè la mia voce diventerà sempre più frequente e la tua disposizione dovrà essere sempre più generosa.

Ti benedico con amore. Gesù”.

Al termine del messaggio io e +A avevamo un pensiero per la casa, e Gesù ci disse:

“Non ti dar pena: la casa presto sarà venduta e troverete quella definitiva che io ho preparato per voi e che la divina Provvidenza provvederà ad acquistare per voi.

Non temere nemmeno per il cibo e per le vesti: di questo si preoccupano coloro che non hanno fede, “i nuovi pagani peggiori degli antichi”. A voi nulla mancherà del necessario, e talora vi sarà donato anche il superfluo. La divina Provvidenza penserà sempre al vostro sostentamento”.

Nel giardino, mentre contemplavo i fiori, Gesù parlò ancora e disse:

“Vedi, figlia: questi fiori sono creati da Dio. Se sono messi dinanzi a un uomo illustre, danno gloria a quell’uomo, ma se sono posti sull’altare di Dio, danno gloria a Dio.

Così è per gli uomini: se lavorano per il regno di Dio, danno gloria all’Altissimo, ma se lavorano per l’impero di Satana danno gloria a quest’ultimo e ai suoi adepti”.

Martedì 6 novembre 2001 ore 17.00 circa : LACCI SATANICI

Ero stesa sul divano perché non mi sentivo molto bene, e mentre mi trovavo in questa condizione Gesù mi disse:

La Chiesa è stretta dai lacci massonici che la soffocano e tentano di sopprimerla.

Ogni giorno escono dalle sue file imponenti masse di fedeli e sacerdoti, per aderire a nuove sette e ad altre religioni, e molti, molti, moltissimi entrano nelle file della grande Massoneria.

L'infedeltà alla mia Chiesa, alla mia Sposa per cui ho versato tutto il mio sangue, è per me diventata insopportabile, ed io distolgo spesso lo sguardo da questi traditori che usano frecce avvelenate per colpire il mio Cuore e chiodi appuntiti per crocifiggermi nuovamente.

Non posso più, figliola, no, non posso più assistere a questo sfacelo dei miei eletti. Io li chiamati, Io li ho consacrati, Io li ho inviati per portare nel mondo la buona novella, per ricondurre al mio Cuore le pecore erranti e diffondere nel mondo la mia misericordia.

Ma tanti di essi mi hanno tradito. In cambio del mio amore mi hanno dato sprezzo, hanno ricorperto il mio volto di sputi, hanno collocato spine nel mio Cuore, sono diventati strumenti nelle mani del demonio. Essi hanno accettato questo ruolo per il potere, per gli onori, per le ricchezze, per l'impudicizia.

Ora basta! La mia Chiesa deve tornare a splendere, deve essere tolto dal suo cuore il marcio che si è depositato.

Ancora iniquità, o miei fedeli che non mi avete mai abbandonato e tradito, dovrete vedere a causa degli indegni ministri, ma per poco, ve lo assicuro: il tempo è breve, la mia Chiesa sarà purificata dal sangue.

Coloro che hanno tradito si troveranno in un baleno al mio cospetto e dovranno rendere conto a Me di ciò che hanno fatto dei miei doni e di tutte le anime che per loro colpa si sono perdute.

Non temete, miei piccoli fedeli: Satana non può prevalere sulla mia santa Chiesa, anche se le iniquità che ora si commettono sono peggiori di quelle che gli uomini facevano ai tempi del diluvio. Io vi dico che loro erano maggiormente giustificati rispetto a voi, poiché Io non ero ancora sceso sulla terra e non l'avevo redenta con il mio Sangue, e non c'erano i sostegni dei Sacramenti e dei Comandamenti a illuminarli e sorreggerli, mentre voi avete tutto questo e lo calpestate senza ritegno per cibarvi e immergervi nel fango di Satana.

Il mio Cuore si spezza nel vedere che chi era preposto a brillare come lampada, ad esempio di tutto il popolo, si è avvilito nel servizio di Satana.

Penitenza, penitenza, penitenza chiedo a tutti i miei figli di buona volontà per salvare i miei fedeli che nella Chiesa lottano e combattono con forza evangelica per difendere la verità.

Vi benedico, figli. Non abbiate paura. Quando tutta l'iniquità sarà tolta e levato di mezzo il suo operatore con i servi, si eleverà fino al Cielo un osanna angelico di chi, essendosi mantenuto fedele, vedrà e vivrà per la nuova Chiesa, e anche i martiri di questo fine millennio e quelli che ancora ci saranno, più numerosi dei precedenti, canteranno festanti in Cielo l'Alleluja dei redenti, e tutta la terra e il Cielo in festa proclameranno la gloria di Dio.

Satana ha le ore contate. Non abbiate paura, mie figlie: basta un mio cenno, ed egli incatenato si inabisserà fino a quando la divina volontà lo vorrà.

Vi benedico nel segno trinitario della vostra salvezza: nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

P.S: Prima di questo messaggio il Signore mi ha parlato come a una sorella, in modo

tanto familiare. Come in un dialogo ha chiesto conforto e consolazione per l'abbandono in atto nei suoi fedeli, chiedendomi quindi di essere disponibile all'ascolto.

Mercoledì 7 Novembre 2001, ore 9.20 circa : VITTIME ESPIATRICI

Mi trovavo nella chiesa parrocchiale ed era appena terminata la santa Messa delle 8.30. Durante il ringraziamento ero raccolta in preghiera, e dissi a Gesù:

"Ecco, o Signore: se tu vuoi parlarmi io sono disponibile ad ascoltarti; se invece è Satana, io non voglio ascoltarlo, non ho bisogno delle sue parole".

Gesù allora mi disse:

" Sono Io, figlia, che ti parlo. Non temere. Ho bisogno di tanta penitenza, ho bisogno di tante preghiere, perché Io so che cosa vi attende e so anche che tanti di voi non hanno la forza di superarlo.

Io devo infondere forza e coraggio a tutti quei figli che, pur essendo buoni, sono timorosi e impauriti, e Satana può giocarli facilmente e farli cadere.

Per questo, figlie care, avete sempre nuovi disturbi di salute e nuovi malesseri, ma non vi trovano nulla, perché sono Io che permetto al tentatore di provarvi, perché con le vostre sofferenze sostengo i titubanti e i tribolati, do forza e coraggio agli inermi, dono conversione e sincero pentimento ai peccatori, e mantengo nella fede e nella purezza i miei santi adoratori.

Cercate di offrire tutto con filiale abbandono, perché Satana vi fa soffrire, ma non può farvi perire, e neanche un solo capello può levarvi senza il mio permesso.

In questo tempo di angoscia e tribolazione è necessario che ci siano delle vittime di espiazione. Con i vostri tormenti, dubbi, bui, con la notte tenebrosa in cui siete immerse salvate anime che brancolano nel buio più profondo di Satana. Con le vostre sofferenze fisiche riparate i molti peccati commessi con il corpo in questo secolo, in cui la carne e il senso prevalgono sullo spirito.

Io vi sono sempre vicino e vi sostengo nella dura prova, che però non sarà mai superiore alle vostre forze.

Chiedo quindi ad entrambe, ma in modo particolare a te, piccola figlia, poiché a te riesce più difficile, di abbandonarvi totalmente a Me e di accettare in ogni momento la mia divina e adorabile volontà.

Vi benedico, figlie mie. Gesù.

Venerdì 9 novembre 2001, ore 10.20 circa : COME DISCERNERE

Mi trovavo in preghiera nella chiesa parrocchiale di B. P., e mentre ero in preghiera Gesù mi disse:

"Figlia cara, la luce che splende sul mondo è offuscata dall'alito di Satana. Egli sa come conquistare voi uomini e portarvi all'inferno. Questo è lo scopo di Satana: rubare anime a Dio. Egli è menzognero fin dal principio, ed è ladro dell'altrui proprietà.

Sì, figlia, hai capito bene: le anime sono proprietà di Dio, e quello che egli compie è il furto più grande di tutti.

Sta a voi uomini riconoscere l'inganno di Satana e respingerlo, essere solo di Cristo, perché solo il Cristo con il Padre e lo Spirito Santo è il vostro Signore e Creatore.

Non cercate curiosità vane, non date occasione a Satana di colpirvi. Restate sempre nell'umiltà, nella purezza, nella grazia di Dio.

Chi non è umile non appartiene a Dio, poiché egli non cerca la gloria di Dio ma la propria gloria. Non è mio discepolo, e la mia parola di vita non dimora in lui, perché non cerca il Creatore, ma le creature, e antepone ciò che è stato creato, ed è quindi opera di Dio, a Colui che genera e che ha creato ogni cosa che esiste nei cieli, sulla terra e sotto terra.

Figlia cara, ora ti insegno come devi discernere i "veri" doni di Dio.

Il primo campanello d'allarme è la superbia: dove non c'è *umiltà*, non c'è carità, non c'è vero amore di Dio, non c'è amore di prossimo, non c'è verità. Dove prevale la superbia c'è lo zampino di Satana, che attraverso illusorie parole apparentemente vere cerca di far cadere le anime e deviare il loro cammino.

Il secondo campanello d'allarme è la *carità*. Dove c'è carità non regna invidia e confusione, perché ognuno vive nell'amore di Dio, e con lo stesso amore e la carità infinita che viene sempre da Dio, compie con amore e diligenza il suo dovere, e pure se si trova nella sofferenza e tribolazione, nel dolore e nell'angoscia più profonda, è lieto e sereno, perché è nella volontà di Dio.

Terzo campanello: la *parola*. Il troppo parlare non è da Dio: te lo dissi già un'altra volta. Il vero discepolo e amante del Signore è parco di parole, ma vero adoratore. Parla col silenzio e adora con lo spirito, e usa le parole solo per portare i fratelli alla conversione e infondere nel loro cuore l'amore grande del Signore.

Hai capito ora, figlia? Ti servano questi brevi insegnamenti per usare la prudenza e discernere secondo giustizia.

Benedico te e +A, e vi invito a camminare costantemente nella mia via, anche se irta di spine coperte dalle foglie, come i ricci sotto i castagneti.

Io leverò, quando sarà il tempo, tutte le spine, e rimarrà solo amore e gioia immensa, dono del vostro Signore.

Così sia ora e sempre.

Lunedì 10 dicembre 2001, ore 21.15: PASTORI INDEGNI.

Festa della Madonna di Loreto.

Il 22 novembre scorso ci è arrivato un organo elettronico che appariva bello esternamente, ma quando lo si accendeva emetteva un cumulo di suoni striduli e stonati, senza che nessun tasto fosse funzionante.

Un esperto di organi è venuto quest'oggi a vederlo, e ci ha detto che all'interno si è fuso tutto e che non si trovavano più neanche i pezzi di ricambio, e che oltretutto non era adatto per suonare avendo la tastiera e i pedali corti, e quindi falsati, poiché mancavano molte note per suonare.

Siamo rimaste un po' male, perché ci sembrava tanto bello all'esterno, e speravamo di ricavarne celestiali melodie.

Alla sera Gesù mi parlò e disse:

"Anche quest'organo può divenire per voi materia di riflessione. Tanti miei ministri e consacrati sono nella Chiesa come quest'organo: occupano posti che potrebbero essere di altri che farebbero fruttare i doni di Dio.

Per la loro apparenza e spesso per il posto che occupano attirano l'occhio di chi li

guarda e suscitano ammirazione, e si dice: 'Come sono belli, come valgono di fronte a Dio'. Ma se li si conosce bene sono come quest'organo: stonati nel corpo mistico della Chiesa, usurpatori di posti spesso di alto rango che potrebbero essere riservati a chi ne sarebbe certamente più meritevole di loro. E come l'organo, servono solo a occupare la Casa di Dio, e sono belli di fuori ma inutili al loro scopo e alla loro missione. Solo servono ad essere gettati nel fuoco, come quest'organo, che finirà a pezzi nell'inceneritore.

Cercate, figli, di essere sempre strumenti utili, e non stonati e vuoti che a nulla servono, perché la Chiesa di Dio necessita di pietre vive e non di suppellettili inutili.

Pregate molto affinché nella Santa Chiesa di Dio nascano veri adoratori e veri pastori di anime, che al di là dell'appariscenza delle vesti e della imponente statura e bellezza possiedano la vera bellezza dell'anima, e crescano in altezza spirituale per divenire giganti di santità nel regno di Dio.

Ogni cosa da me permessa non succede mai a caso. Anche questo può farvi riflettere che se non si resta attaccati al tralcio si diventa servi ingombranti e inutili come l'organo che impedisce e ingombra senza portare nessun giovamento spirituale, perché non atto se non a essere buttato via.

Così chi non vuole camminare sulla strada stretta che conduce al Padre sarà gettato nel fuoco eterno, dove si udrà solo lo stridore e il lamento. Vi benedico.

Venerdì 14 dicembre 2001, ore 17.45 circa: MESSA SPETTACOLO

(E' il giorno del digiuno indetto dal Papa in occasione del ramadan mussulmano).

Ci siamo recate alla Messa delle ore 17 in parrocchia, perché al mattino a causa dell'abbondante nevicata non eravamo riuscite ad andare.

In chiesa, sopra l'altare c'erano delle strisce di stoffa rossa che partivano dal leggio e raggiungevano la mensa eucaristica, e sopra vi erano deposte delle catene, una pagnotta rotonda di pane pugliese e una specie di corona di spine. Accanto all'altare, sulla parete che confina con la sacrestia, c'era appeso un telo bianco di grandi dimensioni, tipo lenzuolo matrimoniale, che stava come simbolo di pace, e in fondo alla chiesa un cesto di vimini pieno di stracci tagliati a strisce di color bianco. I fogli distribuiti in parrocchia invitavano i fedeli ad appenderne uno alla borsetta o ventiquattrore, alla porta di casa, al balcone, all'antenna della macchina o al passeggino del bambino: come straccio di pace, per far vedere a tutti che si era contrari alla guerra.

Dopo la Santa Messa esposero Gesù Eucaristia circondato non da ceri liturgici, ma da quei ceri nei vasetti di vetro che sono profumati, e misero un sottofondo di musica.

Mentre ero in adorazione Gesù mi disse.

"Figlia, scrivi. Questa generazione di sacerdoti e di fedeli è diventata come quella degli scribi e farisei. Essi ostentavano lunghe preghiere e si mostravano macilenti e tristi, per mostrare a tutti i loro digiuni, ma il loro cuore era lontano da me.

Io ti ho ispirato di venire a Messa in parrocchia, per mostrarti come anche oggi si compie e si realizza la mia parola, che secoli or sono dissi ai miei contemporanei: "Siete sepolcri imbiancati, belli di fuori e pieni di putredine e marciume all'interno".

Così sono le coreografie che si tengono nelle vostre parrocchie: suggestive, accatturanti lo sguardo del superficiale e dello sprovveduto, ma disgustose agli occhi dei miei piccoli e veri adoratori. Tutto sfarzo, tutto scena, ma anche oggi come ieri il

loro cuore è lontano da me. Tutte le opere compiute sono per la loro gloria e non per la mia gloria e secondo la mia divina volontà.

Satana sotto l'apparenza della bontà e della carità cela il suo scopo preciso: unificare tutte le false religioni o quelle che conservano solo alcune parti di verità della fede vera, per distruggere la mia Santa Romana Chiesa, Apostolica perché fondata sui miei Apostoli, che hanno portato a prezzo del loro sangue la vera dottrina fino ai confini della terra.

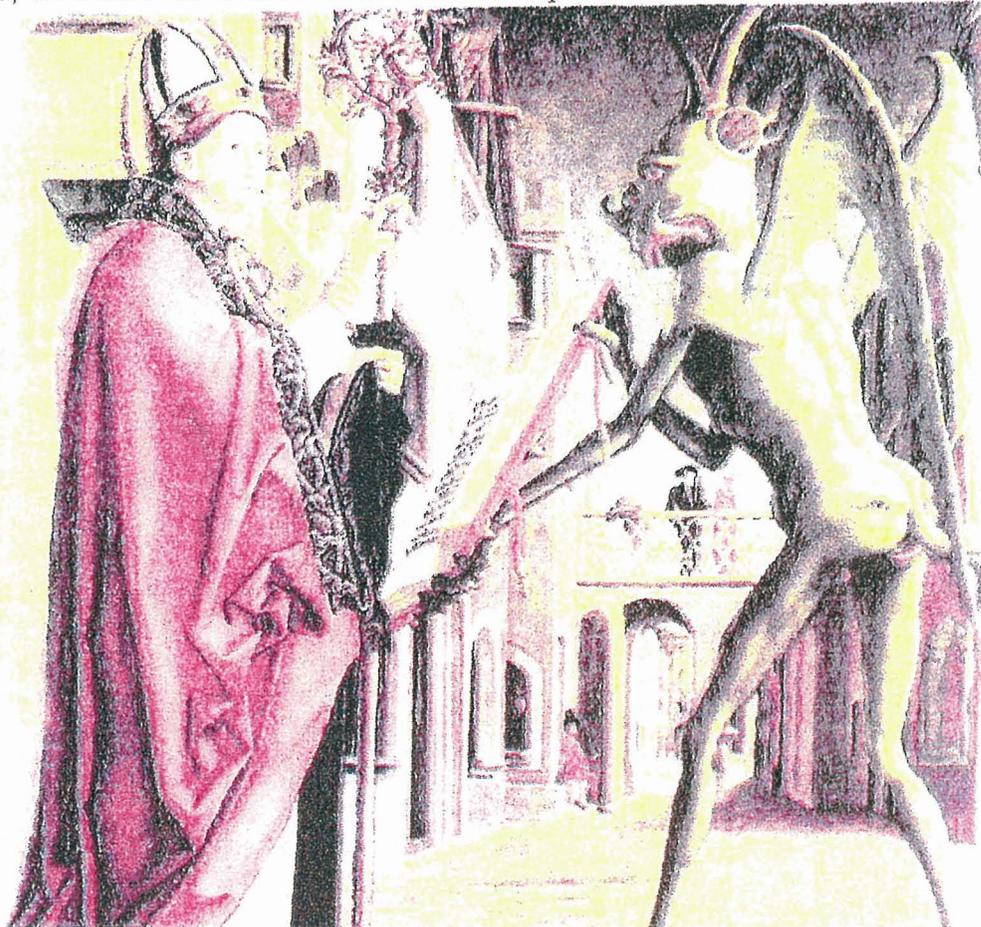
Pregate per la vostra parrocchia, per tutta la santa Madre Chiesa, perché è in preda a Satana, che con la modernità rimpiazza il Sacro tradizionale, che ispira ai consacrati tante parole anziché molte preghiere e profonde adorazioni, perché credono di essere ascoltati con le tante parole e le coreografiche manifestazioni e addobbi della Casa di Dio, che trasformano non più in luogo di adorazione e preghiera, ma in una grande sala, dove il mondo con tutte le triplici concupiscenze, silenziosamente si insinua.

In questo giorno, in cui il mio Cuore duole per questa accomunanza di religioni, messe tutte sullo stesso piano della vera fede, pregate voi, figli diletti a cui il Padre rivela i suoi misteri e che avete accolto il richiamo, che da anni attraversa la terra, della mia Madre, Vergine purissima e tanto addolorata.

Pregate e adorare voi, e consolate in silenzio e non nel frastuono il mio Cuore e quello della vostra Madre Celeste, e placate l'ira santa e giusta di mio Padre.

Vi benedico nel segno della vera e unica Fede: la Santissima Trinità. Amen.

P.S. La +A al termine del messaggio mi disse che mentre era in adorazione Gesù le aveva detto di mettersi in ginocchio perché la sua piccola doveva scrivere, e di restare in ginocchio fino alla fine. Appena si mise in ginocchio, io cominciai a scrivere il messaggio, ed essa si sedette solo al termine di questo.



MESSAGGI A +L e +A

ANNO 2003

GENNAIO 2003

MESSAGGIO A + L

1.1.2003, ore 11.

Mondo senza pace

Mi trovavo in chiesa, quando Maria mi disse:

“Care figlie, vi porto l’augurio di pace del Mio Gesù, in questo mondo che pace non ha.

Il mondo non ha pace perché non conosce Dio.

Il mondo non ha pace perché non sa che cos’è la giustizia.

Il mondo non ha pace perché non pratica la carità.

Il mondo non ha pace perché non vuole usare misericordia.

Molte volte vi ho invitato, figli, a pregare per la pace, e nei tempi più vicini sono apparsa sotto il titolo di Regina della Pace per farvi riflettere e preannunziarvi un pericolo imminente, ma voi non avete compreso il Mio messaggio, e le guerre si sono diffuse ovunque come pestilenza che porta dolore, morte e disperazione.

Anche oggi richiamo la vostra attenzione su questo problema che mina la vostra esistenza e la vostra tranquillità: la guerra.

Sappiate, figli, che se non vi convertite il Padre stenderà la guerra anche nei vostri paesi dell’occidente, e questo sarà il mezzo che il Padre userà per punire il mondo.

Pregate quindi, figli, perché quando tutto questo accadrà abbiate la forza di lottare per la pace e di conservare la Fede, e pregate perché per mezzo delle preghiere dei veri amanti di Dio, della giustizia e della pace i tempi della guerra siano accorciati e tanti uomini possano convertirsi e capire che cos’è veramente la Pace.

Vi benedico, figli, e ringrazio quanti di voi accoglieranno il mio invito”.

MESSAGGIO A + T

22.1.2003.

Attenti ai messaggi!

Gesù a +T durante l'esame di coscienza serale:

"Cara, neanche ti immagini quello a cui andate incontro: è molto grave

Hai fatto bene a dire che i miei messaggi vengono letti e non fatti propri, come del resto quelli di mia Madre.

La vostra fragilità vi porta ad essere curiosi e a non considerali Parola di Dio. Vedete: non c'è differenza tra il Vangelo e i messaggi: sono sempre Parola di Dio che va meditata e va vissuta. Anzi, mentre nel Vangelo è la Via che vi porta alla Verità e alla Vita, questi sono doni preziosi che vi avvertono affinché vi prepariate a quanto andrete incontro.

Ecco: i Miei strumenti ve li ho donati affinché rendano la Mia Parola viva in voi.

Sono Io stesso a prepararvi - come sto facendo con te - a quello a cui andrete incontro, purché vi abbandoniate a Me

Ti benedico e vi benedico".

MARZO 2003

MESSAGGIO A +L

28.3.2003, ORE 17,45

FATIMA LUCE SUL XX SECOLO

Richiamo disatteso

Mi trovavo in chiesa, e dopo aver terminato la Via Crucis sostai dinanzi al tabernacolo. E mentre pregavo, Gesu' mi disse:

“Figlia cara, questa guerra è solo una delle chiavi che apre le porte alla grande guerra che verrà, quella predetta dalla mia Santissima Madre ai tre pastorelli di Fatima nel 1917.

Il mondo si è ormai quasi dimenticato di quel messaggio, e chi se ne ricorda ha una visione confusa dello stesso, poiché la divulgazione errata e le manipolazioni da esso subite per mano di uomini doppi e malvagi, ha portato questo messaggio ad essere segno di contraddizione e ha portato nella sua esplicazione una grande e terribile confusione.

Io invece, figlia, ti dico chiaramente che le prime versioni originali e integrali sono quelle veramente autentiche alle quali prestare fede. Tutte le altre, manipolate dagli uomini per far sembrare il linguaggio divino figurato e immaginativo, sono da scartare in modo deciso e assoluto.

Io vi dico che la grande guerra si avvicina col suo carico di violenza, morte e crudeltà, perché l'umanità ha rifiutato di vedere con occhi limpidi la verità, di ascoltare con orecchi attenti la Parola di Dio, che si rivela agli inermi e piccoli e tace di fronte ai potenti e ai superbi.

Gli uomini, per soddisfare i propri desideri e vivere senza pensieri, hanno sepolto le parole divine, e in modo particolare il terzo segreto di Fatima, sotto uno spesso strato di terra, perché non potendo accedere loro, non fosse possibile neanche al popolo accedervi. Così nell'ignoranza hanno lasciato anche chi aveva sete di verità, e hanno nascosto la chiave che apriva lo scrigno della conoscenza della Parola divina.

Grande, grandissima, terribile responsabilità di questi falsi cristiani, di questi falsi teologi e vescovi che hanno occultato la Parola di Dio per nascondere così i loro subdoli intrighi.

Ma presto, figli, con dolore vi ripeto molto presto, figli, comprenderete ogni parola di quel segreto, e le scaglie cadranno dagli occhi del popolo che piangerà le proprie colpe, e molti capiranno che il disubbidire a Dio, ai suoi comandamenti, al precetto essenziale della carità evangelica, non può portare che disordine e morte.

Io non vi dico altro, o figli, perché tutto vi ho già ampiamente spiegato e rivelato.

Ora vi chiedo solo di rileggere e meditare con il cuore, la mente e tutto il vostro spirito le rivelazioni fatte da mia Madre a Fatima, e in particolare il terzo segreto, anche se purtroppo incompleto e manomesso. Ma presto la verità verrà a galla, e tutto ciò che è stato appositamente tenuto nascosto sarà rivelato.

Qui, in questa grande rivelazione, sta il segreto di ciò che sta compendosi e si completerà nei prossimi giorni e mesi. A voi, a quanti di voi pregheranno con fede, amore, spirito di riparazione e confidenza in Dio, lo Spirito farà comprendere e metterà in luce gli ultimi segni di questi tempi tristi e burrascosi.

Non abbiate paura: Io ho vinto il mondo, ho vinto Satana. Anche voi, se usate le mie stesse armi - preghiera, sacrificio, carità e penitenza - uscirete da questo mondo, vittoriosi.

Vi benedico”.

[Si riveda Ubi Petrus 97. 10s: Fatima nel senno di poi].

Mi trovavo in casa, quando udii le seguenti parole.

La Misericordia di Dio abbraccia l'universo intero ed estende i suoi raggi benevoli sull'intera umanità.

Nulla è più prezioso e più importante per l'uomo che il poter beneficiare della divina Misericordia, che come vello prezioso copre i peccati dell'uomo e li trasforma, attraverso il pentimento, in prezioso strumento per la mortificazione e la remissione degli stessi peccati, al fine di giungere alla meta del Paradiso.

L'attributo della Misericordia divina non è mai disgiunto dalla stessa Giustizia di Dio, e unite insieme sono parte dell'equilibrio divino che regge e sostiene il mondo.

La massima effusione di Misericordia da parte del Padre e del Figlio si trova nella santissima Passione e Morte del Redentore Gesù, che con la sua cruenta morte riconciliò il mondo con il Padre, e dal suo costato colpito per la vostra salvezza ha fatto scaturire sangue e acqua, effluvio benefico e salutare che ha generato la Santa Chiesa, massima e sublime manifestazione della Misericordia del Padre e del suo Unigenito Divin Figlio.

Ora il mondo fraintende e confonde il vero significato di questa parola, che esprime al solo pronunciarla una dolcezza e una pace ineffabile.

Misericordia, ovvero bontà di cuore e generosità senza limiti, non vuol dire tacere la verità, non vuol dire compassionare, non vuol dire falso pietismo, non significa giustificare tutto. La Misericordia nel riguardi dell'uomo può manifestarsi sotto molteplici e svariate forme:

è misericordia la malattia che riconduce l'anima, altrimenti in pericolo di dannazione eterna, a Dio attraverso il dolore.

E' misericordia il tacere i peccati altrui e il non giudicare le azioni errate che possono avere fonti che non conosciamo, ma non è misericordia approvarle o giustificarle.

E' misericordia insegnare agli erranti la retta via per ritrovare la casa perduta del Padre dei Cieli.

E' misericordia sfamare e dissetare i poveri e dare loro sostentamento, casa, lavoro, aiuto morale oltre che materiale.

E' misericordia seppellire i morti, visitare i carcerati, e compiere tutte le altre opere di misericordia che la Chiesa vi insegna e vi chiede come Madre premurosa di praticare per il bene vostro e del prossimo e per la vostra salvezza eterna.

Ma oltre a questo, la misericordia è anche giustizia. Il perdono elargito da Dio anche per i peccati più gravi, non va irriso e gettato via nell'immondizia, ma va custodito e fatto crescere e sbocciare in fiore profumato di virtù. Quindi è misericordia anche il castigo che Dio può permettere in alcuni casi, con eventi e disgrazie che Dio non vuole e non provoca, ma permette a Satana di scatenare per provare l'uomo, saggiarne la tempra e la bontà, santificarlo, salvarlo dall'abisso sul quale a volte cammina come cieco sull'orlo di un burrone.

Quindi, figli, la misericordia è una parola dai molteplici significati, non solo se si riferisce ad atti di bontà verso il prossimo, ma anche a ciò che può essere ritenuto una sciagura agli occhi degli uomini, nella divina e preziosa misericordia di Dio viene letto come mezzo di santificazione e di salvezza.

Tutta la terra, il Cielo, il Paradiso, il Purgatorio, ma anche l'inferno è sotto la misericordia di Dio, perché se il buon Dio non sostenesse i dannati con la sua misericordia, essi sarebbero distrutti da Satana, che avrebbe ancora più potere su di loro. Ma anche nelle terribili e atroci vessazioni e sofferenze dell'inferno, la misericordia di Dio pone un limite a Satana oltre il quale non può agire.

Bagnatevi, o popoli, in questo grande effluvio di amore e di fuoco purificatore che è la Misericordia divina, in quanto l'Eterno Padre vi ha creati, amati, ha permesso il peccato di origine e anche il male procurato da Satana per poter esercitare il suo più grande attributo, la Misericordia, senza la quale l'uomo non potrebbe nè capire nè immaginare l'amore grande, infinito ed eterno del Padre Creatore, del Figlio Redentore, e dello Spirito Santo Santificatore. Amen.

Figlia, a seguito di quanto lo Spirito Paraclito ti ha detto, Io, Uomo del Dolore e Uomo della Misericordia infinita, e Dio misericordioso, ti dico:

anche ciò che sta accadendo ora, nel vostro tempo, è misericordia divina per salvare ciò che può essere ancora salvato. Anche la polmonite atipica è ancora misericordia unita e congiunta alla giustizia, perché i popoli materialisti e sotto il giogo del comunismo cerchino il Dio d'Amore e possano giungere a salvezza; perché cessi il peccato e l'immoralità.

Anche la guerra e la persecuzione talvolta, anche se non sembra, fa parte del grande e misericordioso progetto divino del Padre per portare gli uomini alla Patria Eterna.

Solo in Cielo capirete, figli, il valore della sofferenza. Io soffrii terribili spasimi e atroci dolori morali e spirituali oltre che corporali per donarvi il fiume infinito di misericordia: quindi nella misericordia non può essere escluso il dolore e la tribolazione.

Tutto perdona la misericordia del Padre, eccetto il peccato contro lo Spirito Santo e l'impenitenza finale: per questo la misericordia è inutile. Il Padre vuole che nessun uomo si perda, anche se purtroppo è inevitabile che anche ai vostri giorni nascano i figli della perdizione per i quali la misericordia divina invano è stata elargita.

Vi benedico con la mia infinita Misericordia nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

MESSAGGIO A

+L 29.6.03, ore 18.30

La Chiesa e il Papa

Mi trovavo in chiesa, e durante l'adorazione sentii una voce che cominciò a parlarmi della Santa Romana Chiesa. Appena giunta a casa per obbedienza del Padre Spirituale cominciai a trascrivere ciò che avevo udito, e lo Spirito Santo continuò poi il dettato che trascrivo qui di seguito.

”La Santa Romana Chiesa è figura e immagine riflessa della Santissima Trinità che è nei Cieli, e il Santo Padre, Vicario di Cristo, rappresenta Cristo stesso, e come Cristo riceve dal Padre ogni bene ed è continuamente assistito dallo Spirito Santo, che congiunto con il Padre e con il Figlio dona alla Chiesa, madre di tutte le chiese, ogni autorità e potere su tutte le genti.

Oggi troppo poco l'umanità riflette su questo aspetto Trinitario della Chiesa, e troppo poco riconosce nelle opere del Santo Padre l'impronta dello Spirito Divino.

Non tutti i Papi sono stati santi e non tutti hanno agito ispirati dal soffio divino, ma in materia di Fede e di Magistero ecclesiale la cattedra di Pietro non può errare, perché strettamente congiunto alla Santissima Trinità è il Santo Padre nell'emanare e diffondere la dottrina ecclesiale, e la Madre e guida dell'umanità, la Santa Chiesa, non può cadere in fallo in materia divina, e dispensa ai fedeli ciò che riceve dall'alto, così la dottrina e il Magistero sono e restano infallibili.

Diversamente può essere giudicato, ed egualmente diverso è il suo possibile errare come unità di uomini, come pensiero e azione umana nell'ordinario, ma non in materia di catechesi e di dottrina.

Voi uomini, ipocriti, tendete a raccogliere e giudicare solo le azioni negative ed errate che scorgete nella Santa Chiesa, opera di uomini non santi e liberi, soprattutto liberi, ma che se sono parte della Chiesa come Corpo Mistico, non lo sono spiritualmente come unità d'intenti. Questo voi usate per combattere la Verità, per non far brillare la luce della Fede, mentre innanzi a voi non avete solo un clero peccatore, ma anche un clero santo, che combatte e soffre ancora per portare gli uomini alla Verità, che è sempre divina Carità.

Il Santo Padre attuale è un esempio per voi tutti di autentica santità e di carità vivente. Nel suo animo brucia la fiamma dell'apostolato, e la forza dello Spirito lo invia a portare il Vangelo a tutte le genti. Egli non risparmia sacrificio, penitenza e umiliazioni per portare al Padre le anime e per unirle in mistico sposalizio con il Divin Figlio, affinché illuminate dallo Spirito raggiungano la santità che a loro conviene.

Il decadimento di questo Santo Papa è evidente giorno dopo giorno, ma

insieme al decadimento corporale si innalza la grande, enorme, gigante santità spirituale.

Il mondo si trova in uno stato miserevole e pietoso, e non è degno di questo grande dono che il Padre ha donato a questa umanità attraverso l'intercessione della Vergine Madre. Solo alla sua morte, che si avvicina veloce per rapire questo figlio prediletto nei Cieli alla Maestà del suo Signore, l'umanità capirà di aver perduto, qui sulla terra, un autentico santo, e piomberà, a causa degli eventi tragici che succederanno alla sua morte, nel terrore, nell'angoscia e nel buio profondo.

In questa grande solennità, un giorno festeggiata e onorata con grandi splendori e ora quasi dimenticata, se non per una Messa ricordo dovuta, vi ho voluto far riflettere che questa attività apostolica che la Chiesa vi offre non è scontata e ordinaria, ma è preziosa, e ve ne accorgete quando tenteranno di sopprimerla.

Pregate tanto, perché se il Divin Figlio ha detto che gli inferi non prevarranno contro la Santa Chiesa fondata sulla roccia di Pietro, è però vero che tante anime, incluse quelle sacerdotali e religiose, si perdono per la loro rilassatezza, negligenza e impenitenza.

Chiedo a chi ha buona volontà e amore alla Santa Romana Chiesa e alle anime di offrire preghiere e riparazione. La ricompensa divina non mancherà, e acquisterete oltre alla divina pace una splendida santità. Amen.

MESSAGGIO A +L
29.6.03, ore 19

Due diversi peccati

Mi trovavo in casa quando Gesù mi disse:

Figlia cara, scrivi la spiegazione che *D desidera riguardo al brano dell'apostolo Giovanni che scrive: *"Questa è la fiducia che abbiamo in Lui: qualunque cosa Gli chiediamo secondo la Sua volontà, Egli ci ascolta. E se sappiamo che ci ascolta in*

quello che chiediamo, sappiamo di avere già quello che Gli abbiamo chiesto.

Se uno vede il proprio fratello commettere un peccato che non conduce alla morte, preghi, e Dio gli darà la vita: si intende a coloro che commettono un peccato che non conduce alla morte.

C'è infatti un peccato che conduce alla morte: per questo dico di non pregare. Ogni iniquità è peccato, ma c'è peccato che non conduce alla morte" (1 Gv 5, 14-17).

”Cara figlia, esaminando questa lettera del mio caro apostolo Giovanni, potete avere un'idea molto chiara della preghiera, della forza legata ad essa, della sua efficacia e intenzione. Qualunque cosa chiediate a Me e al Padre, se è giusta e secondo la volontà divina vi sarà concessa. Questo perché, cari figli, Dio non può concedere quello che è male per voi, anche se a voi pare un grande bene. La volontà di Dio ha quindi nella preghiera un ruolo predominante, e se ci si abbandona totalmente a questa volontà divina si ottengono grazie temporali, ma soprattutto spirituali, straordinarie.

La preghiera è come la linfa e il sole per la pianta: nutre e illumina il fedele che prega con cuore retto e sincero e non pretende da Dio ciò che non è bene per lui, ma con filiale abbandono domanda solo ciò che è necessario per vivere con dignità umana e ciò che serve per la santità e la vita divina.

La vera preghiera non è egoistica, solo per i propri bisogni corporali e materiali, ma è universale, per la salvezza delle anime, che è il bene più prezioso, il tesoro più vero che possa esistere. Ogni anima che si perde è una trafittura del Cuore divino, è un posto in Paradiso lasciato vuoto per l'eternità, è un figlio del Padre perduto per sempre e passato al regno di Satana per l'eternità. Per questo la preghiera più gradita al Padre è quella per i peccatori. Ma ci sono due tipi distinti di preghiera per questa povera umanità:

la preghiera per il peccato che non conduce alla morte. Che cosa vuol dire questo, figlia? Vuol dire che la stragrande maggioranza degli uomini peccano per ignoranza, per fragilità, per passione, per gioco, per distrazione e per tante cause. A volte cadono nell'abisso del peccato inconsapevolmente, spesso peccano per mancanza di insegnamento, per il cattivo esempio dei loro pastori, per l'insegnamento errato di maestri e genitori e vari educatori. Però in questo peccato non c'è la vera volontà di andare contro Dio, di volere il male appositamente per colpire il cuore di Dio, ma sotto questo peccato si nascondono molteplici cause, tra le quali alcune te le ho elencate.

C'è invece — dice Giovanni — *un peccato per il quale non pregare, quello che conduce alla morte.* Perché, figlia, mi chiederai che non si può pregare per questo? Perché questo è volontario, cioè è la volontà stessa dell'uomo di andare contro Dio, di

fare guerra a Dio: è come il peccato di Lucifero quando si è ribellato a Dio, e questa volontà è piena di odio per Dio ed è irremovibile, per cui ogni preghiera diventa vana.

E' l'esempio dei farisei, che negavano le Mie opere per invidia e per paura di perdere il potere.

E' il peccato contro lo Spirito Santo, perché nega l'evidenza delle opere stesse di Dio, che con linguaggio divino ed eloquente parlano da sole. Per questi è inutile pregare, perché la volontà è irremovibile e il peccato è volontario. E' lo stesso sentimento che permane invariato negli inferi, e per il quale non c'è più possibilità di conversione per queste anime che vi precipitano.

Avete capito che cosa si intende per peccato che conduce alla morte? Quindi è inutile pregare per chi rifiuta di capire, perché nessuna spiegazione è accettabile a chi vuole deliberatamente negare la Verità e le opere della Verità. *Io sono la Verità*, e la menzogna non trova posto nel Mio Regno. Quindi quando pregate, pregate per il trionfo della Verità, la salvezza delle anime, e secondo la santa e divina Volontà.

Vi benedico. Il vostro Gesù”.

MESSAGGIO A + L

20 Settembre 2003. Ore 9.30.

Comunione nella mano

*Il giorno 19.9.03 Padre * mi telefonò chiedendomi di pregare il Signore che concedesse una parola su una decisione che alcuni membri della Chiesa stavano per prendere riguardante la distribuzione della Santissima Eucaristia esclusivamente sulla mano (e per sapere come comportarsi). La mattina seguente, al termine de/la Santa Messa, mentre stavo in preghiera, Gesù mi diede il seguente messaggio per Padre **

“Carissimo figlio, tutto ciò che è stato profetizzato si sta ora compiendo, e anche questa decisione che *uomini* empì stanno per prendere fa parte del grande disegno della massoneria per sminuire il valore della Santissima Eucaristia e arrivare all'ultimo termine, che sarà quello di togliere il mio Santo Corpo dalla Chiesa al fine di unificarsi alle religioni protestanti.

Ora l'iniquità è grande, e altrettanto grande sarà il castigo che imminente sta per piombare sulla Santa Chiesa. Ora, figlio, il mio Cuore duole, perché mi vedo *trattato* come un semplice pezzo di pane, segno solo di fraternità umana e non di Comunione divina e spirituale.

Per essi, figlio, ora è molto facile introdurre la Comunione solo sulla mano, perché quasi tutti i fedeli la ricevono già in questo modo, e ai piccoli che si *preparano a ricevere* questo grande Sacramento per la prima volta, viene già imposto di riceverla in tale modo.

Ora l'unico vostro mezzo di combattimento è la *preghiera incessante e*

l'esorcismo recitato contro l'apostasia e il massonismo. Non c'è altro mezzo. Infatti è inutile scrivere, e inutile portare comunicazioni celesti e messaggi divini, perché si accresce maggiormente la loro colpa, poiché sprezzano la parola di Dio, la respingono, e non credono ad essa e a Colui che l'ha mandata.

Tante cose sono già state modificate nella liturgia e andavano invece mantenute come rigoroso rispetto dell'Onnipotente, come il modo di ricevere l'Eucaristia in piedi anziché in ginocchio, le preghiere al termine della Santa Messa a San Michele e alla Vergine Madre. Sono stati tolti statue e inginocchiatoi, e tutti avete dovuto adeguarvi e ubbidire.

Ora questa disposizione è la più grave dall'inizio della riforma del Concilio Vaticano II, e grande è la punizione per chi la promuove e sostiene. Ma per chi a malavoglia è costretto a obbedire, non c'è punizione., ma la grande sofferenza che sarà mutata in premio.

Fino a che il mio servo Giovanni Paolo II vive, cercherà di trattenerne coloro che vogliono la rovina della mia Chiesa, cercherà di impedire questo sacrilegio, ma il suo tempo è brevissimo, e questa sarà una delle principali ragioni che accelereranno il suo sacrificio, compiuto da mani omicide e fraudolente.

Non servirebbe, figlio, neanche scrivere al Santo Padre, perché presto questo santo mio servo, che porta su di sé il peso di tutta la Chiesa, sarà tolto di mezzo, e allora vedrete piombare la Chiesa nella desolazione più spaventosa.

Non vi preoccupate, figli: questo trionfo dei figli dell'iniquità, questa apparente vittoria di Satana è solo momentanea, perché presto la purificazione e la persecuzione entreranno nella mia casa e renderanno giustizia al Padre dei Cieli.

Alla fine di tutto ciò che sta per cominciare, il mio Cuore e il Cuore immacolato della mia Santa Madre trionferanno, e la Chiesa tornerà come era al principio, con le devozioni e le consuetudini e il rispetto che si devono al Santo dei Santi. Ora, figlio, tutto deve compiersi, anche perché il popolo stesso per i suoi tre quarti è compiacente a queste nuove leggi ecclesiastiche.

Vedrete il mondo piombare nelle disgrazie e nell'apostasia più totale. Ma coraggio, figli a Me fedeli. Abbiate fede, sperate contro ogni speranza, credete anche se vedete tutto crollare: Io vengo presto e restaurerò ogni cosa come al Santissimo mio Padre conviene.

Alla Santissima Trinità, deve essere dato tutto l'onore, la gloria e la potenza per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Vi benedico. Il vostro Gesù”.

2002

2004